

I GRANDI PERICOLI DELLA RISERVA DANNUNZIANA

Nella Riserva Dannunziana, dopo la nevicata che ha afflitto Pescara il 10 febbraio scorso, si sono evidenziate una serie di criticità, legate anche al fatto che fino ad ora gli interventi adottati dall'Amministrazione Mascia sono stati incompleti e parziali.

Due in particolari sono i problemi che ci preoccupano: il primo è l'elevato rischio di incendi, specialmente nel comparto 5 legato ai tanti rami che per il naturale disseccamento costituirebbero la causa di tale calamità, l'altro la probabilità concreta dell'aggressione delle piante sane da parte di parassiti.

E' d'obbligo quindi per noi consiglieri richiamare l'attenzione sulla urgenza di effettuare un sopralluogo nella Riserva dannunziana ed in particolare nel comparto 5 da parte degli organi di controllo preposti come i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato e il Servizio Fitosanitario della Regione.

Purtroppo non essendo fino ad ora stato portato in Consiglio Comunale il Piano di Assetto Naturalistico (PAN) per la sua approvazione la giunta comunale surroga la funzione del Comitato di Gestione.

Tutto ciò crea una minore libertà di azione in quanto una riserva non può essere assolutamente trattata come un giardino o un parco pubblico ma il luogo dove la flora e la fauna vanno assolutamente preservate.

Per riconsegnare ai cittadini di Pescara un valore così inestimabile come quello di una riserva nell'interno di una città asfissata da gas tossici e micro polveri è necessaria una volontà, una determinazione ed una capacità, qualità che sicuramente non appartengono all'Amministrazione Mascia.

Inoltre, la gestione del verde pubblico non è sicuramente tra le priorità di questa Amministrazione anche per la mancanza fino ad oggi di appropriati interventi fitosanitari sui lecci purtroppo drasticamente potati, sulle palme sopravvissute al punteruolo rosso, che potrebbero già fin da ora essere trattate con regolari prodotti autorizzati dal Ministero.

Ci risulta che le procedure di affidamento degli appalti sono ferme. Ciò comporterà che gli interventi saranno tardivi, intempestivi e sicuramente inefficaci.

I Consiglieri Paola Marchegiani, Enzo Del Vecchio, Gianluca Fusilli, Alberto Balducci